

AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS
AUDIZIONE DI ACEA/ELECTRABEL
17 E 18 LUGLIO 2008

PARLAMENTINO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
VIA LUBIN, 2, ROMA

Signor Presidente,

innanzitutto intendiamo ringraziare codesta Autorità, anche a nome del Presidente J. Hugé, dell'Amministratore Delegato Alessandro Guariglia per l'occasione concessa ad Acea/Electrabel attraverso l'odierna audizione, che rappresenta per noi un evento di rilevante importanza per poter condividere, insieme a tutti gli attori del sistema energetico italiano, alcune considerazioni sui principali argomenti che caratterizzano l'agenda del Regolatore.

Preliminarmente vorremmo, pertanto, sottolineare il nostro apprezzamento per l'impegno che codesta Autorità ha dedicato durante quest'anno al completamento delle norme con riguardo ad argomenti che presentavano ancora lacune destabilizzanti per gli operatori e la cui regolamentazione di dettaglio risultava fondamentale per una più efficiente organizzazione delle diverse attività della filiera. Ci riferiamo, in particolare, alla normativa in tema gestione della morosità e delle recenti regole sullo switching che, nonostante la perdurante necessità di definirne ulteriori dettagli, così come successivamente rileveremo, si è proceduto a regolamentare.

Durante questo anno abbiamo assistito a molteplici cambiamenti, la maggior parte ottenuti attraverso l'attenta definizione del tessuto normativo necessario al corretto funzionamento di un mercato liberalizzato. Ciò ha significato e tutt'ora significa un notevole impegno sia da parte di codesta Autorità, sia da parte di ciascun operatore impegnato nell'implementazione delle nuove regole all'interno dei sistemi.

In tale contesto riteniamo crescente la consapevolezza tra le aziende del ruolo primario di codesta Autorità, oltre che della necessità di un dialogo costante e costruttivo strumentale all'attività svolta dal Regolatore.

A tale proposito la nostra azienda intende rappresentare l'esigenza di un costante monitoraggio da parte di codesta Autorità in relazione alle effettive possibilità di implementazione all'interno delle singole aziende, delle regole dettate dalla stessa nelle tempistiche da essa indicate. Riteniamo, infatti, che un continuo confronto in tal senso, attraverso un dialogo costante che tenga conto delle reali difficoltà insite a ciascuna azienda, possa costituire un valido strumento per una valutazione di tempistiche di implementazione congrue ai fini di un più efficace rispetto delle norme e una gestione più efficiente del sistema.

Sempre in relazione al lavoro svolto da codesta Autorità nel 2008, intendiamo ribadire in questa sede, il nostro concreto apprezzamento per gli approfondimenti e gli studi che sono stati compiuti nonché per i contenuti rappresentati nel corso della Relazione annuale dello scorso 10 luglio, durante la quale sono stati presentati risultati di estrema rilevanza a livello nazionale e che la nostra società auspica possano continuare ad essere perseguiti, nel prossimo periodo, con il medesimo livello di competenze e di dettaglio che codesta Autorità ha dimostrato di possedere al suo interno.

Ciò vale in relazione a quanto evidenziato in tema di infrastrutture, di efficienza del parco produttivo e soprattutto di analisi sul funzionamento dei mercati all'ingrosso.

Coerentemente con quanto premesso, riteniamo ora utile rappresentare sinteticamente alcune considerazioni di fondo, con particolare riferimento ad alcuni tra i tanti temi regolatori del settore dell'elettricità e del gas, sui quali codesta Autorità è chiamata a svolgere il suo ruolo.

Riflessioni sulla consultazione in atto riguardante la suddivisione della Macrozona Nord

Evidenziamo a codesta Autorità la nostra viva preoccupazione sul progetto presentato lo scorso aprile da Terna, circa l'ipotesi di frazionamento della zona Nord in due sottozone al fine di ridurre il fenomeno delle congestioni, e sul quale attualmente è in atto un processo di consultazione. I nostri timori sono motivati non solo dal rilevante impatto in termini economici e di sistema, che l'implementazione di tale proposta può produrre sull'intero contesto nord-occidentale italiano (impatto tra l'altro difficilmente valutabile vista la carenza di informazioni messe a disposizione dal Gestore). Ma, soprattutto, dalle ripercussioni di tale progetto in termini di concorrenza. Tale separazione, infatti, andrebbe a penalizzare in particolar modo non solo operatori nuovi entranti; ma, soprattutto, quegli operatori attualmente in grado di creare una reale concorrenza sul mercato della generazione.

Si sottolinea inoltre che fra gli ulteriori effetti da considerare, vi sarà un disincentivo ad investire e quindi un conseguente stallo degli investimenti in nuova capacità produttiva nell'intera area Nord Ovest del Paese e ciò sarà penalizzante anche per lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Ciò è tanto più preoccupante se si considerano sia gli stringenti obiettivi fissati dalla Commissione Europea per lo sviluppo della produzione elettrica da fonti rinnovabili in Italia, sia che il conseguimento di tali obiettivi, secondo quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2008, è legato al ruolo di indirizzo e programmazione in materia energetica svolto dalle Regioni. Nel contesto di zona Nord divisa in sottozone, appare evidente come la capacità delle Regioni del Nord Ovest di attirare investimenti in nuove fonti rinnovabili per il rispetto degli obblighi loro imposti sarà molto scarsa e tale da compromettere il raggiungimento di obiettivi locali e nazionali. Si fa, inoltre, presente che il suddetto intervento, si pone in contrasto con il primario obiettivo, posto in carico non solo al Gestore di rete ma all'intero Sistema elettrico, di unificare, a fronte del processo di liberalizzazione in atto, l'intero mercato a livello nazionale. Tale controtendenza risulta di difficile comprensione in un momento, come quello attuale, in cui il mercato e i principali attori istituzionali stanno concentrando tutto il proprio lavoro al fine di rendere il livello di liberalizzazione in Italia allineato a quanto richiesto dalla normativa comunitaria.

Chiediamo pertanto, a codesta Autorità, di respingere la proposta di Terna, individuando possibili alternative anche con il coinvolgimento diretto di tutti i soggetti interessati.

Progetto di separazione societaria nella vendita tra mercato libero e mercato tutelato: costi da affrontare e modalità di recupero degli stessi

Con riferimento all'auspicata separazione tra l'attività di vendita al segmento della maggior tutela e la vendita al libero mercato, AceaElectrabel comprende e condivide le ragioni che, in un'ottica pro-concorrenziale, hanno indotto codesta Autorità a considerare l'opportunità che il cambio di fornitore dal mercato di maggior tutela al mercato libero si concretizzi nel subentro di un nuovo soggetto giuridico-fornitore. Tuttavia riteniamo che la valutazione delle conseguenti opzioni da adottare circa l'assetto societario delle relative attività di vendita non possa assolutamente prescindere da una prospettiva di remunerazione certa del servizio di maggior tutela, che dia garanzia ai soggetti eventualmente deputati all'erogazione di tale servizio di un completo riconoscimento dei costi che dovranno sostenere.

Tra questi, come si è più volte avuto modo di rappresentarvi, a titolo esemplificativo rivestono particolare rilievo i costi rappresentati dagli accantonamenti al fondo svalutazione dei crediti e i costi di eventuali cessioni del credito, nonché i maggiori costi fissi che l'eventuale società dedicata unicamente al servizio di maggior tutela dovrà sostenere in via crescente con il graduale e progressivo svuotamento del mercato di riferimento. In assenza di una puntuale indicazione della remunerazione dei costi così come sopra descritti, AceaElectrabel si troverà impossibilitata a procedere alla separazione societaria. Ci auguriamo, a questo proposito, che l'attività conoscitiva che codesta Autorità intende portare a compimento possa configurare un quadro certo entro la chiusura dell'esercizio in corso.

Strumenti per la risoluzione delle situazioni di morosità dei clienti finali, comportamenti diffusi e normativa antitrust

Con riferimento al tema della morosità, prendiamo atto dei molteplici interventi disposti da codesta Autorità nell'anno in corso, interventi che hanno fornito strumenti il cui utilizzo è imprescindibile per un operatore della vendita.

Tuttavia occorre valutare l'esistenza di realtà territoriali dove il fenomeno della morosità ha una diffusione sempre più crescente.

A questo si somma l'utilizzo purtroppo strumentale di pronunce dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato che, seppure finalizzate alla tutela di categorie di soggetti-consumatori meritevoli di attenzione da parte dell'Autorità, vengono spesso utilizzate per coprire comportamenti fraudolenti per i quali gli operatori della vendita non hanno azioni a propria difesa.

Proponiamo, pertanto, a codesta Autorità un costante monitoraggio, anche attraverso incontri con gli operatori e con l'Autorità antitrust, dei comportamenti più diffusi affinché si possano individuare strumenti atti alla reale riduzione del fenomeno.

Robin Tax

Infine, vorremmo manifestare le nostre perplessità sulla recente deliberazione 91/08 in tema di divieto di traslazione sulla maggiorazione d'imposta.

A tale proposito, oltre alla problematica insita all'invio dei dati richiesti da codesta Autorità, sulla base della tempistica indicata nella norma, non risultano completamente chiari i presupposti alla base di tali richieste e pertanto auspichiamo che prima dell'emanazione dei futuri provvedimenti, così anticipati nella delibera, vi sia l'occasione per una condivisione preliminare con i soggetti interessati sulle relative disposizioni.

Queste, Signor Presidente, le nostre considerazioni per le quali, oltre a ringraziare nuovamente per l'opportunità concessa, confidiamo di poter continuare a recare in futuro il nostro contributo come Azienda, nella consapevolezza della complessità e della delicatezza dei compiti demandati a codesta Autorità nell'ambito della Sua missione di garanzia del buon funzionamento dei mercati e di tutela dei clienti.

Alessandro Guariglia
Amministratore Delegato
AceaElectrabel S.p.A.

Vanessa Persi
AceaElectrabel S.p.A.
Resp. Affari Regolamentari e Istituzionali